

IL PREMIO

Ad Antonia Arslan il Comisso alla carriera

Il prossimo 8 ottobre, la scrittrice padovana Antonia Arslan (nella foto) riceverà a Treviso il Premio Giovanni Comisso alla carriera per scrittori veneti. Lo speciale riconoscimento è stato istituito quest'anno per valorizzare il contributo culturale e letterario di un autore veneto. **TASCA / PAGINA 33**



Ad Antonia Arslan il primo Comisso alla carriera

La scrittrice padovana, voce della memoria armena, riceverà il riconoscimento nella cerimonia di sabato 8 ottobre a Treviso

Giulia Tasca

«Furono loro a resistere e a conservare il senso di un'identità che altrimenti si sarebbe smarrita. Furono loro la prima luce che squarciò il buio armeno».

Una testimonianza che salva la memoria dal gorgo dell'oblio, una penna che apre un pertugio nelle barriere del tempo per permettere al passato di confluire nel presente così che ciò che è stato possa irrigare di conoscenza l'avvenire. Il prossimo 8 ottobre, la scrittrice padovana Antonia Arslan riceverà a Treviso il Premio Giovanni Comisso alla carriera per scrittori veneti. Lo speciale riconoscimento, promosso dall'associazione Amici di Comisso con il sostegno di CentroMarca Banca, è stato istituito quest'anno per valorizzare il contributo culturale e letterario di un autore veneto conosciuto a livello nazionale e internazionale. E ad essere premiato è stato il talento raffinato di una donna che ha sempre scelto come personaggio principale dei suoi romanzi la memoria, nello specifico quella del genocidio del popolo armeno, in nome di una responsabilità che nasce dall'indissolubile legame tra l'autrice e le sue radici.

La notizia ha raggiunto Antonia Arslan a New York dove si trova da alcune settimane per promuovere "Silent Angel", traduzione inglese de "Il libro di Mush": «Sono molto felice di essere stata scelta come vincitrice della prima edizione del Premio Comisso alla carriera» dice. E racconta, svelando un importante progetto: «In questo momento, parallelamente alla presentazione di "Silent Angel", ho iniziato a scrivere un nuovo romanzo che uscirà per Natale. La storia è ambientata in una cittadina abitata da armeni e inizia quando, in una mattina di giugno del 1915, una ragazza esce di casa insieme al marito e ai due figli piccoli per poi sparire nel nulla. Da quel momento nessuno ha più avuto loro notizie. Il nome della giovane era Aghavnì che in armeno significa "colomba". Aveva ventidue anni appena ed era una sorella di mio nonno».

La cerimonia di consegna del premio e si terrà al Teatro Comunale di Treviso in concomitanza con la votazione e la proclamazione dei vincitori di questa edizione. «Antonietta Arslan è la prima vincitrice del premio alla carriera Giovanni Comisso» commenta Ennio Bianco, presidente dell'Associazione

Amici di Comisso. «L'iniziativa bene si colloca nella storia, ormai ultraquarantennale, del Premio Comisso che ha visto rappresentate, nella giuria come nei riconoscimenti assegnati, molte autorevoli figure della cultura veneta, da Zanzotto a Parise, da Rigoni Stern a Cibotto a Folena, per citarne solo alcuni». —



La scrittrice Antonietta Arslan riceverà il Premio Comisso alla carriera